

Le ultime risposte agli interpelli – Pubblicazione al 18 dicembre 2023

Le ultime risposte agli interpelli – Si va dalla possibilità di ricorrere all'istituto della dichiarazione integrativa nell'ipotesi in cui – per mero errore – il contribuente beneficiario del diritto alla detrazione IVA, pur avendo ricevuto e registrato la fattura di acquisto, abbia omissis di esercitare tale facoltà tempestivamente fino utilizzabilità del ravvedimento speciale in caso di tardiva presentazione della garanzia rimborso/compensazione crediti IVA; una attenzione particolare è riservata alla possibilità di utilizzare i crediti d'imposta cd. da Superbonus in compensazione con debiti previdenziali e contributivi relativi al personale dipendente.

**L'esonero dal versamento del
Saldo IRAP 2019 andava
indicato nel prospetto aiuti
di Stato del modello IRAP
2020: in caso di omissione la
sanzione (da 250 a 2mila**

euro) può essere ridotta con il ravvedimento

contribuenti che hanno fruito dell'esonero dal versamento del saldo IRAP 2019 (ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020), erano tenuti a compilare nel modello IRAP 2020 la sezione XVIII del quadro IS, come peraltro indicato nella circolare n. 25/E del 20 agosto 2020 (Par. 1.1.4, quesito n. 4 in "Finanza & Fisco" n. 22/2020, pag. 1318). Tuttavia, laddove i contribuenti siano incorsi nell'omissione della compilazione della citata sezione XVIII, questi possono regolarizzare l'errore mediante presentazione di una dichiarazione integrativa, versando la sanzione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, (da euro 250 a euro 2.000) definibile, peraltro, mediante l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 (riduzione a 1/8 del minimo, se la regolarizzazione avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione). Questo, in estrema sintesi, il contenuto della risoluzione n. 58 del 29 settembre 2021.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 15 del 2020

In questo numero:

- il processo tributario telematico (risposte ad alcuni dubbi di carattere pratico);
- la deducibilità degli interessi passivi per i soggetti IRES

e le novità dichiarative 2020;

- le perdite nel reddito di impresa (e correzione di errori tramite dichiarazione integrativa);
 - le risposte dall'Agenzia delle Entrate sul Decreto Cura Italia e sul Decreto Liquidità;
 - le Cessioni intraUe (la disciplina della prova del trasporto o della spedizione dei beni verso un altro Stato Ue alla luce del Regolamento n. 1912/2018);
 - il regime premiale per i contribuenti soggetti agli ISA nel periodo d'imposta 2019 (il provvedimento che disciplina le condizioni per l'applicazione dei benefici).
-

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 24 del 2019

In questo numero:

l'applicazione degli ISA per l'anno 2018;

l'applicazione dei principi di collaborazione e buona fede da parte del Fisco;

l'ammissibilità in sede contenziosa della rettifica di errori in danno del contribuente;

le rate per chi sceglie la proroga ISA dei versamenti da dichiarazione

le modifiche alla disciplina del Patent Box;

l'assoggettamento ad IVA dell'attività di scuola guida.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 3 del 2018

Commenti

Conferimento di azienda o di ramo d'azienda: profili civilistici, fiscali e contabili

di Marco Orlandi

Dichiarazione integrativa a favore. Non sempre conviene

di Elia Orsi

Giurisprudenza

Corte Suprema di Cassazione:

Sezione III Penale

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Elementi costitutivi del reato

La cessione di cespiti a società collegata a prezzi congrui non integra il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. L'azione deve avere il carattere fraudolento

Corte Suprema di Cassazione – Sezione III Penale – Sentenza n. 10161 del 6 marzo 2018: «PENALE TRIBUTARIO – – Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte – Elementi costitutivi – Tipologie di condotte criminose – Vendita simulata dei propri beni – Atti fraudolenti – Nozione – Alternatività – Atti (non simulati) di disposizione del patrimonio – Necessità del carattere fraudolento (ingannevole) – Ragioni – Fattispecie – Cessione dei cespiti societari a società collegata – Insussistenza del reato per la vendita di beni al prezzo di mercato ed utilizzo del ricavato per pagare altri debiti societari (stipendi, assicurazioni, cassa edile) – Art.

Lavoratori italiani all'estero: come evitare la doppia tassazione e usufruire del credito d'imposta

Disponibile la nuova guida dell'Agenzia delle Entrate sul come tassare i redditi percepiti all'estero da cittadini italiani ed eventualmente ravvedersi per i redditi di lavoro dipendente o di lavoro autonomo in precedenza non dichiarati in Italia. La guida, curata dall'ufficio Comunicazione delle Entrate illustra i punti chiave utili a chiarire a tutti i contribuenti le regole fiscali che si applicano a chi lavora all'estero ma ha ancora la residenza in Italia e quelle valide per chi è iscritto all'Aire, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.